

L'ESSENZA DELL'ADOZIONE

Che cosa significa essere una famiglia adottiva?

L'adozione matura su storie di sofferenza legate a due tipologie diverse di perdite che riguardano non solo i bambini, ma anche gli adulti. Ma come viene vissuta l'adozione? Quali le difficoltà? Cosa pensa un genitore adottivo del proprio figlio e viceversa?

➤ **LEGGERE ATTENTAMENTE IL TESTO BIOGRAFICO ED EVIDENZIARE QUALI ASPETTI PSICOLOGICI EMERGONO.**

"... Ricordi quando guardandomi, mi chiedevi chi eri...

All'epoca non sapevo rispondere alle tue mille domande, alle tue incertezze, a quella confusione che tormentava il tuo presente. La tua angoscia mi addolorava, ma la mia incapacità di appagare il tuo vuoto mi disorientava. Come te avevo paura di non sapere o forse ... sapere.

Accettare un vissuto privo di sicurezze, raccontare un dolore permanente che provoca disequilibrio interiore, rabbia, delusione, vulnerabilità mette a dura prova anche i cuori più forti e sai come faccio a saperlo? Perché capivo i tuoi silenzi; udivo il tuo urlo interiore, ma non aspettava a me dirti come risanare quella cicatrice.

Ricordo ancora "quel" giorno come fosse ieri; eri così piccola, ma i tuoi occhi colmi di lacrime ed il tuo battito accelerato raccontavano molto di te. Conoscersi non è stato possibile fino a quando non hai deciso di partire, sola con il tuo zaino sulle spalle. Da allora è iniziato il tuo caos interiore, la tua lotta personale alla ricerca della tua identità, senza timore di deludere, ferire. [...] Adesso sono io che, guardandoti, ti chiedo: "Chi sei?"

"... Sono il riflesso del mio passato. Un'identità che vive grazie al presente. Sono una donna che non smette di essere "quella" bambina; la stessa che oggi ride alla vita".

Adozione: generalità.

1. Sulla base del testo appena letto, si invita lo studente a dare una definizione di adozione, non in termini tecnici, ma essenziali.
2. Parlare di adozione significa introdurre due tipologie di adozione. Quali? Ed in cosa si differenziano?
3. Cosa pensa dell'adozione?
4. Che cosa significa essere una famiglia adottiva?
5. Come vede la società una famiglia adottiva?

Adozione e genitorialità

1. Parlare di "adozione" significa introdurre una tematica complessa e delicata, che coinvolge più protagonisti rappresentanti l'incontro di due traumi differenti: quello dell'abbandono e quello della mancata genitorialità biologica. Descriva la differenza di disagio personale e quali le conseguenze, in caso di mancata adeguata elaborazione.

2. La genitorialità è uno dei percorsi più complessi della vita, quella adottiva racchiude in sé dei livelli di difficoltà ancora più articolato ed importanti. Quali? Si invita lo studente a definire le problematiche che si riscontrano durante la realizzazione di ciò che viene definito “patto adottivo” da ambedue le parti.
3. La famiglia adottiva vive l’adozione non sempre con la giusta consapevolezza di essere un genitore comunque adottivo. Cosa significa? Si invita lo studente a definire cosa sia il “patto adottivo”, la sua importanza sulla base psicologica, relazionale ed affettiva e come costruirla in termini positivi.
4. Ma l’adozione è l’incontro anche di due diversità. Quali? Diversità che se non affrontate in modo appropriato creano problematiche ulteriori. Si invita lo studente a parlarne specificatamente.
5. Quali i principali timori dei genitori adottivi?
6. Si invita lo studente a trascrivere quali siano le emozioni ed i pensieri “non detti” dei genitori adottivi nei riguardi dell’adozione, tramite uno schema preciso, suddiviso per categoria madre/padre.
7. Che immaginare dare al genitore biologico?
8. Come la società vede la famiglia adottiva e quali le criticità affrontate da quest’ultima?
9. Descriva quali gli strumenti di supporto esterno possano essere prese in considerazione per offrire un sostegno psicologico che aiuti la famiglia adottiva a creare una buona relazione tra loro ed il proprio figlio adottivo?

Adozione e ferita dell’abbandono

1. Parlando di “adozione” è inevitabile affrontare la tematica relativa all’abbandono. Analizzare dal punto di vista psicologico tale condizione psicologica vissuta dal minore e come viene valutata ed affrontata dal genitore adottivo.
2. L’adozione apre le porte ad un duplice lutto. Quale? Si invita lo studente a parlarne.
3. La condizione di abbandono reca nel figlio adottivo una profonda ferita inferta all’immagine di sé. Quale il vissuto soggettivo comune dei bambini adottati?
4. Quali gli effetti dell’abbandono sulla psiche del bambino?
5. Nella maggioranza dei casi, il trauma dell’abbandono viene associato alla figura materna. Si chiede allo studente di spiegarne il motivo.
6. Conoscere la propria storia costituisce un ingrediente assai importante per garantire un’adeguata crescita psicologica della persona. Come accompagnare il minore a confrontarsi con il proprio passato e quali criteri utilizzare?
7. L’abbandono richiama una perdita subita passivamente fatto di elementi, emozioni vissuti o sentiti che in ogni caso fanno parte del bagaglio interno del bambino. In che modo le tracce di queste percezioni e sensazioni primordiali persistono nell’inconscio del bambino adottato.
8. L’ombra del passato è fonte di angoscia, soprattutto nei casi in cui la storia è stata contrassegnata da violenze e gravi deprivazioni. Quali i sintomi manifesti in età adolescenziale e quale la funzione dei genitori adottivi?

L’adozione vissuta dal figlio adottivo

1. Chi sono i minori adottati? Si chiede di provare ad assumere le vesti di figlio adottivo e trascrivere quali siano i possibili sentimenti e pensieri che un minore adottato vive e sente durante il proprio percorso, descrivendo tale esperienza attraverso uno schema che richiama aspetti fondamentali dell’adozione, dall’infanzia fino all’età adulta.

2. Prima o poi tutti i figli adottivi si pongono domande riguardo la propria condizione. Si invita lo studente a fare un elenco di quali siano gli interrogativi possibili posti dalla maggioranza dei minori adottati.
3. Quali sono le difficoltà maggiori affrontati da chi viene adottato?
4. Si invita lo studente a trascrivere quali siano le emozioni ed i pensieri “non detti” dei figli adottivi nei riguardi dell’adozione e famiglia adottiva, tramite uno schema preciso che delinea i timori ed aspettative.
5. Quali sono i possibili problemi psicologici che possono derivare dall’abbandono?
6. Parlando di adozione si introduce il tema relativo alla difficoltà di identificazione nel corso dell’età evolutiva. Ciò induce il minore ad affrontare diverse dimensioni e percorsi di auto-consapevolezza necessari per acquisire un’adeguata crescita psico-emotiva ed un’equilibrata identità personale. Si chiede di parlarne in modo approfondito, trattando tale tematica per ogni fase evolutiva del minore.
7. L’adolescente viaggia per un tempo più o meno lungo dentro una crisi d’identità molto complessa alla ricerca delle proprie origini. Quanto è importante per un figlio adottivo conoscere la propria storia e/o patria, in caso di adozione internazionale, a livello psicologico?
8. Si invita lo studente a trascrivere quali siano le emozioni ed i pensieri “non detti” dei figli adottivi nei riguardi dell’adozione e dei propri genitori adottivi, tramite uno schema preciso, suddiviso per madre/padre.

Film sull’adozione consigliati da vedere:

- Antwone Fisher (2002) di Denzel Washington
- La piccola Lola (2003) di Bertrand Tavernier.
- Vai e vivrai (2005) di Radu Mihalieanu.
- The Martian child (2007) di Menno meyjes.
- Lion (2016) di Garth Davis.
- The great Gilly Hopkins (2016) di Stephen Herek.
- Eterna domenica (2017) di Ramon.

Libri sull’adozione:

- L’immagine allo specchio (2003). Autore Marion Crook, edizione Magi.
- Cavalcando l’arcobaleno (2003) a cura di Simona Giorgi, edizioni Magi.
- Amata per caso (2005). Autore Stefano Zecchi; edizione Oscar Mondadori.
- Quello che non so di me (2006). Autore Anna Genni Miliotti, edizione Fabbri Editori.
- Dove nascono i bambini (2010). Autore Riccardo Rossato; edizione Debatte Editore
- Emozionato di te (2010). Autore di Silvia Picchi, editore Silvia Picchi.
- Gli occhi di Daniel – il diario di un viaggio di adozione. Roberto Contini; editore AIBI-Ancora.

